

Due inchieste aprono uno squarcio sugli investimenti «coraggiosi» dell'imprenditoria locale più in vista

San Marino forziere fondano

Trasferimenti per milioni di euro presso le banche del Tritone. Non sempre a buon fine

FINISCONO a San Marino i risparmi (per modo di dire, perché si parla di milioni di euro) dell'imprenditoria fondana più in vista: commercianti del Mof, ma anche costruttori ed operatori di altri settori. Ad aprire uno squarcio sui «gesti» degli investitori della Piana, altrimenti coperti dal segreto bancario, due inchieste condotte l'una dalla procura della Repubblica di Latina, l'altra dalla magistratura della Repubblica del Tritone. Investire, anche presso banche estere, sia ben chiaro è attività lecita, per cui nelle indagini, che riguardano l'attività di due operatori finanziari anche loro fondani, gli imprenditori della Piana sarebbero piuttosto vittime del «sistema».

me importanti contando sulle sue doti di stratega dei mercati finanziari. Con esiti per così dire controversi. In tema di investimenti è fini-

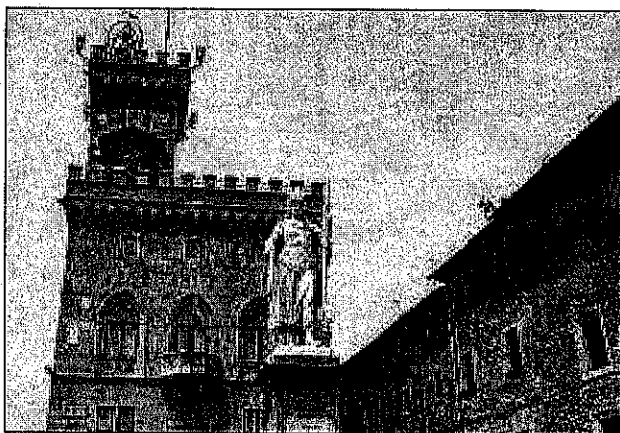
to nei guai anche un altro operatore finanziario fondano in carriera: Antonio Carnevale, che faceva investire i propri clienti attraverso l'istituto di

credito on line Iwbank di Milano. Carnevale è stato rinviato a giudizio dal Tribunale di Latina dopo un'indagine del Nucleo di Polizia Valutaria

della Guardia di Finanza. Anche lui avrebbe violato la normativa bancaria procurando perdite ai suoi risparmiatori tra i quali c'è il fior fiore dell'imprenditoria locale.

Carnevale, che peraltro vanta un curriculum d'eccezione nel settore, è titolare di un conto acceso presso l'istituto bancario sammarinese Spa di Dogana. Solo pochi risparmiatori, peraltro, hanno sporto querela nei suoi confronti. Eppure il giro è più ampio di quanto si possa immaginare. Chi finora si è rivolto alla magistratura lo ha fatto con l'assistenza dell'Adusbef, associazione che tutela i consumatori e gli utenti bancari, che in provincia è rappresentata dall'avvocato Cristiano Pennacchia. Il processo nei confronti di Carnevale, per quanto alle battute finali, è ancora in corso a Latina, con il Tribunale chiamato a decidere su una materia tra le più complesse.

Giovanni Stravato



Tanti fondani negli ultimi anni si sono affidati per i loro investimenti a operatori con collegamenti a banche di San Marino

GIORGIO PASTORINO

IN TANTI HANNO TENTATO LA SORTE SUI MERCATI

Finanza, che passione

E' CRONACA a metà tra il colore e la giudiziaria. Da un lato le inchieste della magistratura del Tritone ormai è conclusa, che investiva per un istituto di credito sammarinese. Secondo l'accusa avrebbe ripetutamente violato la normativa bancaria, ma lui, parlando al contrattacco, ribalta ogni responsabilità sulla banca. Tanti fondani, negli ultimi anni, gli hanno affidato som-

soldi affidandosi a maghi (veri o presunti) della finanza.

E' accaduto anche a Fondi, dove al Mof e nell'edilizia di soldi negli ultimi trent'anni ne sono circolati tanti. Ed allora perché non affidarne un po' al «mago» di turno? Gente sveglia che investe negli Usa

ma soprattutto a San Marino dove le banche sono più attrezzate che altrove per accogliere investimenti e fare fruttare il denaro.

A volere fare sociologia spicciola verrebbe da notare com'è cambiata l'economia e la gente della Piana di Fondi negli ultimi decenni: dal libretto di ri-

sparmio alla Popolare agli investimenti arditi a San Marino. Un tessuto sociale che muta e che sempre meno, probabilmente, i soldi vuol andarseli.

E' il contesto in cui anche a Fondi più di un operatore finanziario in questi anni ha proliferato, speculando sulla voglia di denaro facile di imprenditori di antica o più recente esperienza.

G.S.

ITRI Nasce il presidio locale di Libera

Nasce anche a Itri il presidio "Libera". Verrà inaugurato sabato 25, alle ore 19,00 presso il piazzale delle Poste. "Libera. Associazione, nomi e numeri contro le mafie" - si ricorda in un'anteprima il 25 marzo 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia. Attualmente "Libera" è un coordinamento di oltre 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità. La legge sull'uso sociale dei beni confiscati, mentre l'educazione alla legalità democratica, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e lo svi-



Don Luigi Ciotti

luppo, le attività antiscandalo sono alcuni dei concreti impegni di Libera. Libera è riconosciuta come associazione di promozione sociale dal Ministero della Solidarietà Sociale. Nel 2008 è stata inserita nell'Eurispes tra le eccellenze italiane. Nel 2012 è stata inserita dalla rivista "The Global Journal" nella classifica del "cento migliori Org. del mondo". È l'unica organizzazione italiana di "community empowerment" che ha un'posta lista in prima fila dedicata al "biverso del no profit" (descrizione presso dal sito www.libera.it). Alla presentazione del nuovo presidio Itriano interverranno Alessandro Antiochia, fratello di Roberto, vittima di mafia e Massimo Rocco, responsabile della cooperativa sociale "Le terre di don Peppina". Al termine della presentazione ci sarà una degustazione dei prodotti di Libera Terra. Questi sono frutto del lavoro di giovani che, riuniti in cooperative sociali, coltivano i terreni di terra confiscata a base della mafia, grazie alla legge di iniziativa popolare 109/96 nata da una grande mobilitazione promossa proprio da Libera.

IN BREVE

Dalla consolle alla cucina, le passioni di Zannella

DAI piatti da dj a quelli di cucina, dalla politica alle interviste ai personaggi del mondo dello spettacolo di livello nazionale. Una carriera eclettica, quella di Nando Zannella, che ogni domenica, nel corso della propria trasmissione, realizza un collegamento telefonico con le migliori osterie e trattorie d'Italia, promuovendo così piatti tipici e territori. L'appuntamento stavolta è con due realtà distanti tra loro: Cagliari e Venezia.



Nando Zannella

Fondi, il 25 maggio si torna a donare il sangue

IL prossimo 25 maggio, a Fondi, sarà nuovamente possibile donare il sangue. «L'avis comunale di Fondi - si legge in una nota - vi ricorda che potete rinnovare il vostro impegno donando il sangue dalle ore 7:30 alle 10:00 presso il punto di raccolta nell'ospedale. Vi aspettiamo numerosi come sempre». Ovviamente, l'appello è rivolto a tutti coloro che hanno già donato oppure vogliono iniziare dal prossimo sabato a mettere in atto il prezioso servizio. Tra l'altro, i controlli sui donatori sono sempre più rigorosi, al fine di evitare problemi che, nel passato, anche a livello di cause in Tribunale, sono stati attribuiti proprio alle trasfusioni, come la contrazione di malattie infettive. Oggi i pericoli sono praticamente assenti.

Campodimele, nuovo chiosco a Taverna

Acqua della salute, attivato il dispenser

IL RISPARMIO

Molte le autorità presenti ma come i cittadini entusiasti del servizio soprattutto per il risparmio economico derivato dal basso costo dell'acqua alla fonte



DOPO l'attivazione, nel luglio scorso, nel centro storico di Campodimele, del chiosco dell'acqua «della salute», un punto di rifornimento idrico al modesto costo di 0,05 euro (cinque centesimi) al litro, è stata la volta, domenica pomeriggio, della seconda «fontana della salute», inaugurata e subito entrata in funzione, nella frazione del centro della longevità, Taverna di Campodimele. La cerimonia, cui hanno preso parte il sindaco Roberto Zannella, l'assessore Zbira Pecchia, l'assessore provinciale Silvio D'Arco, il presidente della commissione delle attività produttive della Provincia, Claudio Cardogna, il maresciallo Biagio Di Iorio, comandante della stazione carabinieri di Lenola competente sul territorio di Campodimele, ha fatto raccogliere

nel borgo pianeggiante del Comune molti abitanti. Come il sindaco Zannella ha ricordato, infatti, oltre al costo «stracciato» dell'acqua, è oltremodo positivo il fatto che, regandosi a rifornirsi con contenitori personali, non si registrerà il conferimento nei rifiuti urbani, o, peggio, l'abbandono, per strada o nelle campagne, di centinaia di bottiglie di plastica. In secondo luogo, si fa risparmiare alla gente del posto il costoso e fastidioso trasferimento presso i supermercati di Fondi o di Formia - come finora avvenuto - per rifornirsi di acqua «deputata», evitando di mettersi in auto, per un tragitto totale di quaranta chilometri, ed evitando soprattutto la perdita di tempo prezioso per i lavori agricoli, cui generalmente si dedica la gente del posto.